



INTESA  SANPAOLO

mail: segreteria@fabintesasanpaolo.org
www.fabintesasanpaolo.eu

Un altro passo per i lavoratori ex banche venete: **FINALMENTE GIUSTIZIA PER I LAVORATORI EX VENETO BANCA E** **BANCA APULIA.**

Si è chiusa finalmente con l'archiviazione definitiva, prima ancora di arrivare al processo, la vicenda giudiziaria che ha visto coinvolti a Verbania e a Potenza diversi colleghi ex dipendenti Veneto Banca e Banca Apulia: impiegati e direttori di filiale, accusati di aver truffato, d'accordo e in combutta con l'amministratore delegato e i più alti dirigenti del Gruppo Veneto Banca, centinaia di clienti che avevano acquistato nell'arco di diversi anni le azioni e le obbligazioni di Veneto Banca.

La richiesta di archiviazione dei PM di Treviso, deliberata dal GIP dello stesso tribunale, a cui sono stati trasmessi gli atti per competenza territoriale, smonta tutto lo schema accusatorio dei Pm di Verbania e Potenza: non c'è mai stata truffa da parte dei lavoratori ex Veneto Banca e Banca Apulia. La truffa presuppone la volontà di ingannare e raggirare un'altra persona per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto. Non c'è stata alcuna volontà da parte dei lavoratori di truffare i clienti, nessun fantasioso accordo con i vertici della società, né tanto meno profitto.

Ricordiamo che sono migliaia i dipendenti delle ex Banche Venete (Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca) che erano anche soci, insieme ai propri familiari, e che hanno visto andare in fumo, come tanti clienti, i risparmi di una vita.

Negli atti giudiziari viene ribadito come i dipendenti stessi, al pari di soci e clienti, non solo venissero tenuti all'oscuro della reale situazione societaria del Gruppo Veneto Banca, ma addirittura venissero costantemente disinformati e ingannati attraverso documenti falsi che inducevano "a ritenere erroneamente sussistente la solidità patrimoniale, economica, finanziaria della società e dei suoi titoli azionari/obbligazionari", oltre a volantini istituzionali in cui venivano riportati gli "ottimi" rendimenti degli stessi titoli.



INTESA  SANPAOLO

mail: segreteria@fabintesasampaolo.org
www.fabintesasampaolo.eu

Soprattutto **emerge lampante il fenomeno delle indebite pressioni commerciali che la FABI da tempo denuncia come la causa del risparmio tradito.** Negli atti dei PM si legge che al personale dipendente veniva ordinato di eludere la normativa MIFID. Per non dire degli obiettivi numerici di vendita delle azioni e delle obbligazioni assegnati costantemente alle filiali, per il tramite delle Direzioni Territoriali, con monitoraggi assidui e asfissianti sul loro raggiungimento.

Esprimiamo quindi soddisfazione per la conclusione, dopo quasi 5 anni, di questo brutta vicenda giudiziaria che ha causato sofferenze a diversi colleghi e colleghe, i cui nomi e cognomi a luglio 2018 sono stati letteralmente sbattuti ingiustamente su tutte le pagine della stampa locale (in barba alla presunzione di innocenza), spesso prima ancora che gli interessati ricevessero la notifica giudiziaria.

Il procedimento rinvia a giudizio l'ex Amministratore Delegato, insieme ad altri quattro manager.

Viene di fatto affermato quanto la FABI ha sempre dichiarato: non si può imputare ai lavoratori e alle lavoratrici dipendenti delle banche la "mala gestio" e/o la gestione fallimentare delle banche!

Ci auguriamo venga fatta presto giustizia anche per i clienti con i giusti risarcimenti.

Ad Intesa Sanpaolo, chiediamo il completo riconoscimento della Tutela Legale da CCNL per tutti i colleghi con il rimborso delle spese legali sostenute: nessun bancario deve essere di serie A o di serie B!

Milano, 23 febbraio 2022

La SEGRETERIA **FABI** GRUPPO INTESA SANPAOLO